



# “ IL NOTIZIARIO ”

*Bimestrale di Notizie e Appuntamenti per i Soci*

<http://www.giovanemontagna.org>

Sede: via Fossano 25 (piazza Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi) dalle 21 alle 22,30

N°4 – Cuneo, settembre 2006

## **APERTURA SERALE della SEDE.**

Ricordiamo che la Sede è aperta sempre di venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Aperture: **8 settembre – 15 settembre – 6 ottobre: Serata in SEDE – 13 ottobre  
20 ottobre: Assemblea dei Soci – 3 novembre – 17 novembre.**

## **Lunedì 6 / Martedì 7 Novembre – Invito per il CALENDARIO GITE 2007**

Alle ore 21 di queste serate vi invitiamo in SEDE per portare idee e collaborazione alla stesura del calendario gite 2007, dando anche la vostra disponibilità come coordinatore. Tutte le idee ed i contributi, anche se non andranno a buon fine, resteranno sempre un valido motivo di discussione e aggregazione.

Il nostro intendimento è di preparare un calendario alla portata di tutti e che incontri il favore dei Soci, dei loro amici e simpatizzanti della nostra Associazione.

## **22/23/24 settembre - Raduno Intersezionale estivo ai Monti Sibillini**

L'incontro è organizzato dalla sezione di Roma; la base del nostro soggiorno è Ascoli Piceno.

### **PROGRAMMA:**

Venerdì 22, partenza di buon mattino in pullman. Sosta pranzo lungo il percorso: Nel pomeriggio arrivo ad Ascoli Piceno e sistemazione per il pernottamento. Cena alle ore 20.

Dopo la cena presentazione del programma e illustrazione dei miti e delle leggende dei monti Sibillini;

Sabato 23, ore 8,00 Colazione

il programma della giornata prevede le seguenti mete:

- escursione di bassa difficoltà si svolgerà sul Monte Lieto, del quale raggiungeremo la cima ad un livello di 1944 m, salendo e scendendo per un dislivello di circa 440 m
- escursione di media difficoltà ci porterà in vetta al Monte Vettore, a 2476 m, con un dislivello di circa 950 m
- escursione di alta difficoltà ci porterà a conquistare 2 vette: la Cima del Redentore, che è la seconda cima del Vettore a 2448 m, e la cima del Pizzo del Diavolo con un dislivello complessivo che si aggira attorno ai 1400 m

Al rientro dalle escursioni ci sarà la S. Messa prevista in albergo alle ore 19,00 (la struttura è dotata di una cappella) per cui non sarà necessario spostarsi o camminare ancora.

La cena al termine della S. Messa.

Dopo cena, una descrizione di alcuni elementi che caratterizzano la sezione Giovane Montagna di Roma.

Domenica 24, ore 7,30 Colazione

“ 8,30 partenza per la visita guidata del centro storico di Ascoli Piceno.

Al termine rientro per il pranzo

ore 12,30 Pranzo in albergo

“ 14,30/15 scioglimento del raduno.

**Costi: la quota di € 200 comprende il soggiorno, dalla cena di venerdì al pranzo della domenica, il sacchetto gita per il pranzo di sabato, il viaggio in pullman e la visita guidata di Ascoli Piceno.**

La sistemazione in albergo è in camere da uno, due o più letti

**Ritrovo e partenza: ore 6,15 corso Nizza (farmacia SALUS) – ore 6,20 piazza Galimberti (Tribunale)**

Informazioni in Sede, oppure telefonando al Coordinatore:

**Marisa BALLAURI, telef. 0171.630.305**

Presso l'AULA MAGNA del SEMINARIO  
VENERDI' 20 Ottobre – ore 21,15

**ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI**  
e votazioni per il rinnovo del Consiglio Sezionale

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata presso l'Aula Magna del Seminario in via Amedeo Rossi 28 (piazza Seminario), per deliberare e discutere sul seguente:

**ORDINE del GIORNO**

- 1) Relazione del Presidente.
- 2) Presentazione del bilancio consuntivo 1-10-2005/30-9-2006, del bilancio preventivo 2006/2007 e approvazione.
- 3) Varie ed Eventuali.
- 4) Operazioni di voto per l'elezione del nuovo Consiglio Sezionale e dei Delegati al Consiglio Centrale per il biennio 2007/2008.

Ai soci verrà inviata nei prossimi giorni, per lettera, l'apposita scheda elettorale (o più schede) che dovrà essere **compilata, sigillata e spedita in Sede o consegnata la sera dell'Assemblea, venerdì 20 ottobre p.v.**

**N.B.** - Dovranno essere eletti **9** (nove) Consiglieri al Consiglio Sezionale e **6** (sei) come Delegati alla Presidenza Centrale.

-----  
Rinnovo delle Cariche Sociali

Decadono dalla carica per fine mandato i componenti del

Consiglio Sezionale: Anna Maria AGAMENONE, Carlo MANUELLO, Anna Agostina MONDINO, Michelangelo BRUNO, Renato FANTINO, Giampiero GHIGO, Bruno LOMBARDO, Valter MARABOTTO, Cesare ZENZOCCHI.

I Delegati alla Presidenza Centrale: Grazia VECILE, Bruno LOMBARDO, Oreste GIORDANO, Carlo MANUELLO, Giovanni FALCO, Marisa BALLAURI, Renato FANTINO.

Con la presente Assemblea, scade il mio mandato di Presidente e quello del Consiglio eletto dai Soci due anni fa.

Purtroppo la salute e i molti impegni familiari non sempre mi hanno permesso di essere presente nelle varie attività e non mi permetteranno in futuro di rioccupare questa "prestigiosa" carica; se comunque i soci lo vorranno, continuerò a dare il mio contributo, come Consigliere, al nuovo Consiglio.

Un bilancio della sezione, se positivo o negativo, lo può interpretare ogni socio nel leggere il nostro Notiziario, che bimestralmente informa su tutte le attività proposte e intraprese. Sicuramente alcune potrebbero essere migliorate con un maggior apporto di idee e impegno da parte di tutti.

Purtroppo molte sono le attrattive esterne più "accreditate" che "lusingano" i nostri Soci.

Questo Consiglio lascia un problema irrisolto che è la Casa di Chialvetta, di cui a tutt'oggi non si sa bene quale sarà il suo futuro, sicuramente sarà un fardello per il prossimo Consiglio.

Invito tutti i Soci a partecipare numerosi a questa Assemblea, possibilmente portando idee, collaborazione e disponibilità per il nuovo Consiglio, perché molti impegni non appaiono scritti ma si devono risolvere. Purtroppo la buona volontà di pochi Soci non può pianificare tutto.

Termino rivolgendo un ringraziamento ai Consiglieri e ai Delegati per l'apporto datomi in questi quattro anni di presidenza, ed ai Soci per l'attiva partecipazione alle attività sociali.

Grazie !!!

Il Presidente  
-----

**27-28-29 ottobre 2006** **Assemblea dei Delegati a Venezia**  
in occasione del 60° di fondazione (1946 – 2006)

La sezione di Venezia si sente onorata di ospitare nella sua città, nel suo sessantennio di fondazione, l'Assemblea dei Delegati 2006.

E' un impegno di forte soddisfazione, ma soprattutto una testimonianza di unità di intenti e di ideali per poter esprimere in questa città unica al mondo i nostri valori fondanti che poggiano su due colonne portanti: la passione per i monti e la comune fede cristiana arricchita dall'Eucarestia, fonte di amore e di servizio.

Il momento culminante sarà la Celebrazione Eucaristica nella Basilica di San Marco presieduta dal Cardinal Patriarca Angelo Scola.

Saranno giornate intense di impegno e di bellezza e a quanti vorranno presenziare auguriamo soprattutto che siano motivo di carica interiore da poterla trasmettere nella propria sezione. Il benvenuto dell'intera sezione di Venezia sia segno di appartenenza e di dedizione.

## Ospitalità e programma

Durante il soggiorno saremo ospitati a MESTRE, presso l'albergo  
"NH Laguna Palace", Viale Ancona, 2 – Telef. 041 8296111

### Come raggiungere Venezia dall'Albergo.

Dall'Albergo a piedi, si raggiunge Corso del Popolo. Fermata bus linee 4 o 4 sbarrato, direzione Venezia. Passaggio del bus ogni 10 minuti (costo biglietto € 1).

## Costi e prenotazioni

**Il costo di partecipazione è di € 210 per il soggiorno in albergo più € 45 per il viaggio in pullman.**

La quota del soggiorno comprende:

- \* Il pernottamento di venerdì, la prima colazione, la cena e il pernottamento di sabato
- \* la prima colazione e il pranzo della domenica
- \* Il percorso in battello da S. Marco all'Hotel Gran Principe
- \* Gita in Battello e l'entrata all'Isola degli Armeni e quella di S. Giorgio. La guida.

**N.B. – La quota NON comprende: la visita di una o due Ville del Brenta, il pranzo e la cena di venerdì.**

La sistemazione in albergo è in camera doppia.

La cena del sabato e il pranzo della domenica saranno per tutti all'Hotel Gran Principe – Lista di Spagna, Cannaregio 146 - 147

## Programma:

### Venerdì 27 ottobre

**Ritrovo e partenza – ore 6,15 cs. Gramsci ang. via Bongioanni**

**“ 6,20 cs. Nizza (farmacia Salus) – ore 6,30 pz. Galimberti (Tribunale)**

Per autostrada raggiungiamo Padova. Da qui abbandoniamo il percorso autostradale per raggiungere il corso del fiume Brenta. Nel pomeriggio seguendo il suo percorso visiteremo alcune delle **Ville del Brenta** più significative.

Nel tardo pomeriggio si raggiunge Mestre per il pernottamento. Cena libera.

### Sabato 28 ottobre

ore 8,00 Colazione

Al termine trasferimento, con mezzi pubblici, a Venezia. Soci della sezione ci accompagneranno per una visita della città.

Pranzo libero.

ore 13,45 Ritrovo dei Delegati e NON al **Salone Capitolare Scuola Grande S. Teodoro.**

I Soci accompagnatori proseguiranno la visita guidata della città.

ore 14,00 Inizio Assemblea dei Delegati

ore 18,45 Celebrazione Eucaristica Basilica San Marco presieduta dal Cardinal Patriarca Angelo Scola e animata dal Coro Marmolada.

ore 20,00 In battello per la Cena lungo il canale della Giudecca.

ore 21,00 Cena.

Al termine rientro in albergo.

### Domenica 29 ottobre

ore 7,15 Colazione

Al termine trasferimento, con mezzi pubblici, a Venezia.

ore 8,30 Partenza in battello per la visita dell' Isola degli Armeni e quella di S. Giorgio.

ore 13,15 Pranzo a base di pesce.

ore 15,30 Commiato.

N.B. – Per i bagagli verranno date disposizione in loco, secondo gli accordi che verranno presi con la Direzione dell'Hotel.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE, oppure telefonando a:

**AGAMENONE ZENZOCCHI, telefoni: 0171.691.429 / 340.255.7670 / 349.156.1212**

**Per necessità organizzative, l'iscrizione preliminare deve essere fatta entro venerdì 29 settembre, con versamento di un acconto di € 50. Il saldo tassativamente entro venerdì 20 ottobre.**

## PROPOSTE ATTIVITA' per i MESI di SETTEMBRE / NOVEMBRE

### 10 settembre - Punta ROMA (3070 m) da Pian del Re - (EE)

La Punta Roma spicca sul crinale italo-francese. Ottima la panoramica sul versante settentrionale del Monte Viso. E' una delle cime più frequentate.

La prima ascensione, per la parete Sud-Est, è di Ubaldo Valbusa con Claudio Perotti (29 agosto 1905), invece la prima invernale è di Giuseppe Gagliardone e Domenico Piazza (20 febbraio 1939).

Da Pian del Re si segue un'ampia mulattiera (segnavia V16 e GTA), sulla sinistra orografica, sino ad un pianoro a quota 2115 m. Si procede verso sud per un lungo traversone (segnavia V17) sino alle cascate dell'emissario del lago superiore. Dal lago (2313 m) seguendo la sponda orientale si procede sino ad incontrare il sentiero che sale al lago Chiaretto (2476 m). Raggiunto il rifugio Giacoletti, si prosegue verso sinistra in direzione di un poggio (2720 m); da qui, lasciato il sentiero che sale al Passo del Colonnello si prosegue a destra per un canalino e si raggiunge una cengia obliqua, poi per facili gradoni si raggiunge la cresta sud. Seguendo una cengia adossata alla cresta e alcuni roccioni si giunge in vetta, contraddistinta da una statua dedicata alla Madonna..

Luogo di partenza ..... : Pian del Re (2020 m)

Dislivello in salita ..... : 1050 m

Tempo di salita ..... : 3,30 / 4 h

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, **entro Venerdì 9**, oppure ai Coordinatori:  
**Domenico PRIOLA, telef. 339.377.6720 – Daniela RACCA, telef. 333.363.5426**

### 17 settembre - Laghi MALINVERN, PAUR, Rocchetta PAUR - Vallone Rio Freddo - (E)

Si lasciano le auto al solito spiazzo con fontanone e dopo due ore si arriva al lago Malinvern (2122 m); di qui si sale verso sinistra su discreto sentiero e dopo trenta/quaranta minuti si arriva ai piacevoli laghi Paur (2357 m); si sale ancora per una quindicina di minuti su pietraia verso nord fino ad un colletto anonimo a quota 2400 m circa con ottima visuale (sulla sinistra occhieggia lontano un lago: Martel o Nero ?).

Dal colletto, subito sulla sinistra, ci si può arrampicare alla Rocchetta Paur (2473 m).

Luogo di partenza ..... : parcheggio alla sbarra (1450 m)

Dislivello in salita ..... : 950 m

Tempo di salita ..... : 3 – 3,30 h

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Iscrizioni ed Informazioni in SEDE, **entro Venerdì 15**, oppure ai Coordinatori:  
**Carlo COFANO, telef. 0171. 630.495 – Michelangelo BRUNO, telef. 339.252.9745**

### 1 ottobre - Passo e Cima delle SALINE - (E)

Da Roccaforte Mondovì si raggiunge la frazione Rastello, strada asfaltata sino al ponte murato. Con un percorso in mezzo ai prati, a fianco del torrente Ellero, si raggiunge il rifugio Mondovì. Si prosegue costeggiando la sorgente del torrente stesso e due inghiottitoi.

Ecco che possiamo ammirare i due colossi dell'alta valle: a sinistra il Mongioie (2630 m), dalle ampie pendici biancastre e la Cima delle Saline (2612 m) che emerge a destra oltre i suoi tormentati contrafforti.

Infine con tornanti sui ripidi pendii sommitali, si raggiunge il passo delle Saline (2174 m), da qui si può raggiungere, in 1h 20, la Cima delle Saline.

Luogo di partenza ..... : frazione Rastello (826 m)

Dislivello in salita ..... : 924 m + 438 m

Tempo di salita ..... : 3 h + 1 h 20

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, **entro Venerdì 29**, oppure ai Coordinatori:  
**Luciana TOMATIS, telef. 333.861.3043 – Michelangelo DANIELE, telef. 340.321.7692**

### Venerdì 6 ottobre - Serata in SEDE: "TORTE in GARA".

Viene riproposta la dolce serata delle "Torte in Gara", che lo scorso anno ha avuto un goloso

successo. E' l'occasione per i nostri soci (di ambo i sessi) di cimentarsi in questa gara, portando torte o dolci

vari confezionati da loro.

Una scelta giuria, particolarmente "afferzata in arte bianca", assegnerà il titolo di 1° PASTICCIERA o PASTICCIERE 2006 della G. M. di Cuneo.

Dopo la premiazione i presenti saranno invitati a confermare i risultati della giuria, gustando e apprezzando i sapori di tutte le torte.

I vincitori e partecipanti verranno premiati con "ricchi premi".

#### ISCRIZIONI LA SERA DELLA GARA

Informazioni in SEDE, oppure telefonando a:

**AGAMENONE ZENZOCCHI, telefoni: 0171.691.429 / 340.255.7670 / 349.156.1212**

#### 15 ottobre - ANELLO SORGENTI del MAIRA da Saretto - (E)

Con questo percorso si attraversa il Vallone di Visaisa che, privo di corsi d'acqua superficiali, è formato da una successione di conche sospese che ospitano i laghi Visaisa, d'Apsoi e delle Munie.

Si percorre la mulattiera sotto la parete nord dell'Auto Vallonasso fino al bivacco Bonelli. Proseguendo sul fianco di un'antica morena si giunge al Passo della Cavalla (2539 m) nei cui pressi si trovano resti di varie opere militari e successivamente si incontra la sorgente Pausa.

Qui il sentiero offre belle vedute sulla conca di Chiappera e sulle torri rocciose del gruppo Castello - Provenzale.

Luogo di partenza ..... : parcheggio sorgenti del Maira (1645 m)

Dislivello in salita ..... : 894 m

Tempo dell'intero percorso .... : 6 / 7 h

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, entro Venerdì 13, oppure ai Coordinatori:

**Roberta DUTTO, telef. 0171. 65.281- Michelangelo BRUNO, telef. 339.252.9745**

#### 22 ottobre - Traversata SAORGE / BREIL sur ROYA - (E) in collaborazione con la Compagnia del BUON CAMMINO.

La Compagnia del Buon Cammino in collaborazione con il CAI di Borgo S.Dalmazzo e il patrocinio del Comune di Cuneo, ha organizzato un trekking con partenza da Cuneo e arrivo a Nizza, articolato in dieci tappe (dal 14 maggio al 3 dicembre). Il trekking è iniziato con la tappa da Cuneo a Robilante e via via sino all'ultima tappa da Cap d'Ail a Nizza.

La nostra associazione ed in particolare la sezione di Cuneo è stata chiamata a dare la propria collaborazione a questa manifestazione, per il coordinamento dei partecipanti ad una tappa. La nostra scelta è caduta sulla Saorge - Breil sur Roya.

Al momento non vi è ancora un programma circa le modalità della gita; appena ne saremo a conoscenza daremo notizia esponendo il programma in bacheca (corso Nizza).

#### 5 novembre - Pranzo Sociale e visita culturale a Costigliole Saluzzo.

Quest'anno la scelta della località è caduta su Costigliole Saluzzo, che ci vede protagonisti per la visita culturale ed il pranzo sociale, presso l'azienda agroturistica "La Selva" a Ceretto, in una splendida posizione panoramica, a 600 metri di altitudine.

*"Il paese di Costigliole Saluzzo, nel 1215 divenne feudo della famiglia Costanzia e fu legato alle vicende del Marchesato di Saluzzo fino alla sua caduta. Nel 1487 il duca Carlo I di Savoia la conquistò distruggendone l'antico castello e tutte le cinte di fortificazione, ne rimangono alcuni resti. Altre distruzioni le subì da parte dei francesi, nel 1463, che la diedero alle fiamme".*

Oggi conserva ancora edifici di notevole interesse: il Palazzo Giriodi di Monastero, edificato su progetto del Vittone; il Palazzo Sariod de la Tour, del tardo medioevo; il Castello Rosso, edificato sui resti del vecchio castello, conserva un affresco di considerevole bellezza, opera del Maestro d'Elva; la Parrocchiale di Santa Maria Maddalena con affreschi a Grisailles del '500 e un affresco attribuito a Clemer.

Dopo aver assistito alla Santa Messa, ci trasferiamo all'agriturismo di Ceretto, dove ci attendono per il pranzo.

#### PROGRAMMA:

**ore 8,45** - Ritrovo dei partecipanti in corso Nizza angolo corso Dante - Trasferimento con auto propria a Costigliole Saluzzo.

**ore 9,30** - Ritrovo a Costigliole e inizio della visita.

**ore 11,00** - Santa Messa nella Parrocchia, al termine trasferimento all'agriturismo per il pranzo.

**Costo del pranzo: € 25**

Iscrizioni ed Informazioni in SEDE, **entro Venerdì 20 ottobre** con versamento dell'intera quota di partecipazione, oppure al Coordinatore:

**Renato FANTINO, telef. 0171. 757.594**

### 19 novembre - Tour de la LAGOUNA da Saorge, Valle Roja - (E)

Si parte dal fondovalle, in prossimità di Saorge, con un buon sentiero si arriva agli stupendi terrazzamenti delle malghe di Panigeore. Poco oltre si arriva alla "Lagouna" (1100 m), curiosa depressione al centro di un pianoro dove l'acqua ristagna.

Scavalcato il vicino colletto percorrendo una via sterrata si scende nei pressi della malga Campé, in assoluta posizione di fronte a Saorge.

Poco sotto, ormai in vista dei ruderi del Castello di Malmort, si scende nella pineta fino al fondovalle del Vallone di Cayros.

Luogo di partenza .....: dalla statale del Colle di Tenda (370 m)

Dislivello .....: 730 m

Tempo per l'intero percorso .....: 5 h

Mezzo di trasporto .....: Auto private

Iscrizioni ed Informazioni in SEDE, **entro Venerdì 17**, oppure al Coordinatore:

**Renato FANTINO, telef. 0171. 757.594**

## La CRONACA delle ATTIVITA' SVOLTE

### 2 aprile - BRIC CASSIN di Michele Armando

Mio padre ed io ci troviamo alle sei a Caraglio, arriva Domenico che si fermerà a Dronero per prendere Anna di San Benigno, gli altri, Elena, Mario, Giampiero e Monica ci aspettano a Chialvetta.

Fatti i preparativi per la partenza come prima cosa facciamo la prova dell'arva. La giornata è stupenda ma la temperatura è bassa, siamo praticamente a zero gradi. Si calzano gli sci dopo circa 15 minuti, sul sentiero che da Chialvetta porta a Pratorotondo e Viviere.

Arriviamo a Prato Ciorliero e abbiamo modo di constatare che fa freddo, infatti le piste di salita, lasciate precedentemente da altri sciatori sono gelate e perciò dobbiamo procedere fuori dalla pista.

Poco dopo Prato Ciorliero ci fermiamo a fare colazione e subito dopo per sicurezza mettiamo i coltelli dato che la pendenza aumenta. Arrivati al colletto, che è situato poco sopra il Passo della Gardetta, si fanno ammirare tutte le cime, dalla Rocca la Meja, la Cima Bodoira, l'Argentera, la Bisalta e altre ancora.

Ora non ci resta che affrontare l'ultimo tratto di cresta fino in cima al Bric dove arriviamo tutti noi sciatori. Il panorama è stupendo ma purtroppo dobbiamo scendere subito, non prima d'aver recitato insieme la bella preghiera della Giovane. In discesa abbiamo avuto della neve favolosa, siamo scesi come fulmini, abbiamo impiegato poco più di un'ora per fare più di 1100 m di dislivello.

I due partecipanti con le ciastre, ritornati prima di noi a Chialvetta, hanno potuto preparare il pranzo. Si è unito a noi anche Cico, che giunto più tardi, ha fatto la gita per conto suo.

Un grazie di cuore a tutti e soprattutto ai coordinatori per la giornata bellissima trascorsa insieme a voi.

### 30 aprile - Colle LAUSA / Cippo Cesarino GIUSTA di Michele Armando

Questa gita sostituisce quella prevista a calendario al Viso Mozzo per mancanza di neve.

La gita purtroppo non è stata effettuata tutta intera, a causa anche delle condizioni meteo non favorevoli, ma comunque provo a descriverla lo stesso.

La gita inizia con una levataccia perché abbiamo appuntamento con gli altri alle cinque a Borgo. Quando mi sono alzato, ho guardato fuori che era ancora buio non ho visto le stelle e quindi la giornata non inizia con i migliori auspici. Comunque non piove e quindi si parte.

Arrivati poco sopra il bivio per Murenz bisogna parcheggiare le macchine, perché alcune valanghe ne ostruiscono il passaggio, bisogna caricare gli sci in spalla. .

Siamo in dieci: Drago, Domenico, Anna Mondino, Anna Testa, Antonio, Piero Giraud, Liliana e Piercarlo, mio Papà ed io.

Partiamo circondati da nebbie vaganti che aleggiano sulle cime e ci fanno capire che la giornata non sarà bella. Gli sci li portiamo a spalle fino al Talarico e poi praticamente fino al bivio tra il Colle Stau e il Colle Lausa. La neve d'ora in poi è continua solo che la qualità lascia molto a desiderare e anche il tempo purtroppo. Infatti dopo un fugace capolino del sole entriamo nella nebbia più totale e dopo circa due ore di cammino facciamo una sosta, anche per decidere sul da farsi.

Dopo un breve conciliabolo se proseguire e da che parte, viene presa la decisione di andare avanti. Alcuni però sono intenzionati a non proseguire nella nebbia, così accompagnati dalla coordinatrice Anna incominciano a scendere.

Procediamo per un pezzo, ormai sono necessari i ramponi, il pendio si fa più ripido e Antonio decide di scendere, perché ne è sprovvisto.

Si prosegue e si passa vicino a una casermetta e lì finalmente riusciamo a “bucare” la nebbia e infatti la visibilità migliora molto. Si supera uno strappo e arriviamo poco dopo al Cippo Cesarino Giusta (2750 m). Qui il coordinatore Domenico e tutti noi decidiamo di rientrare per non fare aspettare gli altri.

La visibilità è migliorata molto e questo è stato un bene, la neve purtroppo è brutta e lavorata. Rimpiango sia la giornata che la qualità della neve del Bric Cassin. Comunque si scende abbastanza in fretta e sfruttando l'ultima neve, passando tra arbusti e molti sassi, si riesce a tenere gli sci fin quasi al Talarico.

Lì ci congiungiamo con gli altri; comincia a piovere. La maggior parte incomincia a scendere, mentre alcuni di noi si fermano per mangiare un boccone: li raggiungeremo alle macchine. Concludiamo la giornata nel bar a Pietraporzio.

Grazie soprattutto ai coordinatori che molto pazientemente hanno sopportato le nostre frequenti lamentele e mugugni. Arrivederci alla prossima gita.

### **11 giugno - Monti del FRISSON di Vilma Dutto e Silvia Chiocchio**

Ore 7: ritrovo sotto un cielo grigio che non promette nulla di buono. Siamo in venti e partiamo lo stesso sperando in un tempo migliore.

Lasciate le auto a Palanfrè, ci avviamo nella faggetta dove l'umidità ci costringe a togliere qualche indumento. Inizia la ripida salita che non ci impedisce di ammirare la magnifica fioritura giunta al culmine: uno spettacolo!

L'amico Giancarlo ci documenta in merito a ogni pianta e ogni fiorellino: piante che non avevamo mai osservato da vicino ... addirittura scopriamo una minuscola pianta carnivora!

Proseguiamo e la nebbia ci avvolge completamente e quando arriviamo al lago, quasi non lo vediamo.

La temperatura si è notevolmente abbassata, fa freddo, ci dobbiamo coprire e i coordinatori decidono di non proseguire perché la salita potrebbe essere pericolosa.

Scendiamo ad una grangia qualche centinaio di metri più in basso e nonostante la gita interrotta il buonumore non manca mai. Incominciamo ad assaggiare il riso al latte di Claudia e ognuno di noi divide con i compagni ciò che ha portato nello zaino: dolci, vino, grappa, ecc...

Non mancano le barzellette di Berto! Piano, piano ritornano alle macchine e a Cuneo, ma per consolarci della mancata ascensione al Frisson, Giancarlo ci invita tutti a visitare il suo giardino meraviglioso: una collezione di rose degne di un giardino botanico! Una moltitudine di piante rare e fiori che ci ha lasciati stupefatti. E' stata comunque una bella giornata.

### **25 giugno - AIGUILLE LARGE di Vilma e Paolo Lucignani**

Ore 6 partenza. Siamo in quattordici.

Dopo quasi due ore di tragitto arriviamo a Maljasset (1910 m), dove lasciamo le auto.

Ci incamminiamo sotto un cielo plumbeo, in un paesaggio verdissimo. Comincia la salita, dapprima dolce, poi sempre più ripida, in un ambiente spettacolare: montagne maestose come l'Aiguille Pierre André si profilano davanti a noi; i pendii sono un unico giardino di rododendri.

Uno sforzo ancora ed ecco la nostra meta: l'Aiguille Large.

Vista dal basso ci incute un certo timore: una parete letteralmente verticale di roccia pura; ma il Coordinatore ci rassicura, la salita sarà agevole passando dal versante opposto. Ancora uno strappo ed arriviamo al lago inferiore di Marinnet, davanti a noi gli omonimi ghiacciai: il panorama è maestoso.

La salita continua, qualcuno preferisce fermarsi al lago. Si arriva quindi a le Col Large e con un'ultima fatica siamo in vetta: 2857 m

E' veramente uno spettacolo superbo: davanti a noi il massiccio del Chambeyron e tutti i quattro laghi di Marinnet più il bivacco ed i due ghiacciai. Anche il sole ha finalmente fatto capolino.

Ritorniamo al lago dove ci ritroviamo tutti per una breve sosta gastronomica: con la solita allegria condividiamo i nostri approvvigionamenti.

La discesa a Maljasset viene effettuata lungo lo stesso percorso dell'andata.

Anche questa gita è stata per noi neofiti un'occasione per fare la conoscenza di nuovi amici e per vedere altre meravigliose montagne. Un grazie al Coordinatore che ci propone sempre interessanti itinerari al di fuori dei soliti percorsi.

### **9 luglio - ROCCA la MARCHISA di Carlo Cofano**

E cinque! Intendo il quinto “tremila” della mia vita dopo Matto, Chersogno, Clapier e nel 2002, Teté de la Frema; e fanno così 15.000, ben più dell'Everest e senza sherpa né bombole ...

La difficoltà “EE” indicata sul Notiziario non ha intimidito, ma anzi ha stimolato molti a questo nuovo cimento, tant'è che eravamo ben trentasei, magistralmente coordinati da Anna Agostina.

Partenza da S. Anna di Bellino e breve sosta rifocillatoria al Colle di Vers dal quale si vede occhieggiare sull'altro versante un bel laghetto che nel paesaggio alpino non guasta mai. La pioggia caduta alcune o molte ore prima ha pulito l'atmosfera (finalmente niente nebbia!) ed ha bagnato l'abbondante sfasciame che si incontra nella salita, rendendolo un po' meno instabile.

La Rocca ha due cime molto panoramiche a breve distanza, entrambe "crociate": l'accesso alla prima è stato alquanto laborioso a causa dell'affollamento perché a senso rigorosamente unico alternato per uno strettissimo e avventuroso passaggio, con poco spazio poi attorno alla croce ed un vertiginoso affaccio dall'altra parte.

Sbrogliato l'ingorgo, ci siamo portati sull'altra cima, più abbordabile e spaziosa. Di lì inizia il ritorno con l'occhio all'orologio perché incombe in serata la "finalissima del mondiale" e nessuno vuol perdersi il torello Zidane che scambia Materazzi per materasso da arena o per muleta, olè; ritorno su un amplissimo anello (sempre meglio che tornare sui propri passi) con qualche tratto ancora innevato, pietre, pietraie, piacevoli declivi erbosi, un po' di fango ed ancora sfasciume (la montagna è bella perché è varia e mi si passi il luogo comune) sul quale c'è chi si diverte a scendere velocemente puntando sui tacchi.

Non so come chiudere e perciò lascio aperto a chi voglia entrare e dire la sua.

P.S. – Anzi sei, anche se successivo (20/8/06): Monte Maniglia (3177 m).

### **23 luglio - Bivacco BARENGHI e TETE de la FREMA di Michela Meinero**

Siamo una ventina alla partenza da Chiappera alle 7,30; la giornata si preannuncia bella, calzati gli scarponi, "aggrediamo" la ripida salita che ci porta sopra le balze da cui precipitano le acque delle Cascate di Stroppia e ove sorge l'omonimo rifugio.

Uno sguardo sul Vallone del Maurin e alle imponenti pareti della Rocca e Torre Castello; ci si avvia nella conca del Vallone di Stroppia, superando il lago Niera e dopo aver lasciato prima il sentiero che conduce al Colle Portiola e Forcellina, ed in seguito quello che sale a sinistra, verso il colle di Nubiera, il sentiero per il Barenghi devia verso destra e diventa più ripido, transitando ai piedi del Brecc de Chambeyron.

Dopo circa quattro ore di cammino appare il bel lago del Vallonasso di Stroppia, nei pressi del quale sorge il colorato Bivacco Barenghi, dedicato all'alpinista Giuseppe Barenghi, scomparso sull'Himalaia nel 1954.

Dal bivacco al Colle de Gippiera, il tratto è abbastanza breve, la voglia di "sbirciare" il famoso "Lac des neuf couleurs" è tanta, per cui il gruppo, quasi in toto, raggiunge la sommità; ma c'è un'altra tentazione a portata di "gambe": la Tete de la Frema, e una dozzina del gruppo, si avvia impavida.

Di lassù, lo spettacolo è grandioso: laghi e laghetti, tutte le cime più alte della Val Varaita e della Valle Stura, il Chambeyron, di fronte con le sue guglie che tagliano il blu del cielo: non si può chiedere di più!

Si scende, pranziamo nei pressi del bivacco e dopo l'immancabile caffè, si inizia il viaggio di ritorno; quando si arriva alle auto siamo stanchi ma soddisfatti, come dopo ogni escursione ben riuscita.

### **5/6 agosto - TESTA DEL RUTOR di Piero Giraudo**

Saggia decisione quella di partire da Cuneo all'alba, perché la strada è lunga per raggiungere La Thuile (m. 1441) e poi La Joux (m. 1650) dove lasciamo le auto. Il tempo è incerto, ma siamo fortunati e nonostante qualche goccia ogni tanto, raggiungiamo il rifugio Deffeyes (m. 2424) senza conseguenze e in tempo per il pranzo, la sistemazione in camera, cui segue un po' di relax e scorribande nei dintorni per contemplare il panorama; anche il Bianco, pur circondato dalle nubi, ogni tanto si fa vedere. Dopo cena subito a letto.

Levata e partenza ben prima dell'alba, alla luce delle torce frontali. Dopo la lunga marcia di avvicinamento, attrezzati a dovere, attacchiamo la prima rampa del ghiacciaio e i nostri capi cordata, Domenico e Gian Piero prendono subito un passo deciso, un po' di fiatone, ma poi si sale abbastanza regolarmente. Il cielo è coperto, a tratti ci presenta squarci di azzurro e persino un po' di sole. Ogni tanto la raccomandazione: "...attenzione !... passa parola!"

E' evidente che tra un crepaccio e l'altro non si può fare molta poesia...! C'è un leggero strato di neve fresca, ma i ramponi mordono bene e non ci sono passaggi effettivamente pericolosi. Infine la cresta finale ed eccoci sulla cima dove ci aspetta il sorriso di Nostra Signora della Neve, con il mantello ricoperto di innumerevoli batuffoli di ghiaccio e neve.

C'è un po' di nebbia, ma anche qui il cielo ci concede qualche schiarita. Soddisfazione, gioia, strette di mano: si prova sempre un'emozione forte, una sensazione di libertà quando si raggiunge una meta, tanto più se ti sono stati richiesti impegno e fatica.

Anche questa volta ringraziamo il Signore per averci concesso di vivere questa avventura e dopo aver messo qualcosa sotto i denti ritorniamo a valle. Stanchi? Per niente...! Tutti – o quasi – freschi come rose appena sbocciate!